

RISOLUZIONE (UE) 2023/1845 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 10 maggio 2023****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) per l'esercizio 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) per l'esercizio 2021,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0111/2023),

- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾ dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia («Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2021 ammontava a 23 590 235 EUR, il che rappresenta un incremento del 36,38 % rispetto al 2020; che la dotazione di bilancio dell'Agenzia proviene in parte dal bilancio dell'Unione e in parte dalla riscossione di tasse;
- B. considerando che la Corte dei conti («Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2021 («relazione della Corte»), afferma di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni in relazione alle entrate alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2021 si sono tradotti in un tasso di esecuzione degli stanziamenti di impegno dell'esercizio in corso del 94,06 % (al di sotto dell'obiettivo programmato dell'Agenzia del 95 %), con una diminuzione del 4,81 % rispetto al 2020; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato pari al 65,96 % (al di sotto dell'obiettivo programmato dell'Agenzia del 75 %), con una diminuzione del 15,11 % rispetto al 2020;
2. apprende che, secondo la relazione della Corte, nel 2019 diversi contratti specifici nell'ambito di un contratto quadro per servizi informatici sono stati identificati come parzialmente irregolari, che potrebbero esservi ripercussioni anche sui successivi pagamenti basati su tale contratto quadro e che nel 2021 l'importo dei pagamenti associati era pari a 21 534 EUR; osserva che il contratto quadro in questione scadrà nel 2025 e che l'Agenzia ha risposto di aver ridotto al minimo il ricorso ad articoli e servizi non contemplati dai listini prezzi, portandolo al di sotto del 10 % del valore di ciascun contratto specifico, tenendo conto della continuità delle proprie attività operative;
3. apprende con preoccupazione, dalla relazione della Corte, che l'Agenzia ha riportato all'esercizio 2022 6,6 milioni di EUR (29,9 % di stanziamenti di impegno del 2021, di cui 4,0 milioni di EUR, pari al 54 % delle spese operative, riguardavano le attività operative essenziali ai sensi del regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, e che gli elevati tassi di riporti sono in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio e rivelano problemi strutturali nell'esecuzione del bilancio; apprende dalla risposta dell'Agenzia che il 2021 è stato il primo anno in cui l'Agenzia ha riscosso tasse senza alcuna precedente esperienza in questo ambito, che l'Agenzia ha adoperato cautela nel contrattare le proprie risorse e ha ritardato l'avvio di diversi progetti operativi destinati a essere coperti dalle tasse fino al pagamento della prima rata delle stesse, e che ciò ha comportato un elevato livello di riporti dai saldi aperti degli impegni a fine esercizio; osserva inoltre che la Corte ha anche segnalato un elevato livello di riporti nel 2020 e nel 2019 e che l'autorità di discharge ha chiesto all'Agenzia di risolvere la questione migliorando ulteriormente la sua pianificazione di bilancio e i suoi cicli di attuazione;

⁽¹⁾ GU C 141 del 29.3.2022, pag. 157.

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1).

4. osserva che il 2021 è stato il primo anno in cui l'Agenzia ha riscosso tasse dai meccanismi di comunicazione registrati per i servizi che fornisce relativamente alla raccolta, al trattamento e all'analisi dei dati comunicati dagli operatori del mercato dell'energia ai fini dell'attuazione del regolamento (UE) n. 1227/2011;

Performance

5. rileva che l'Agenzia utilizza indicatori chiave di prestazione (ICP) per valutare i risultati delle sue attività per quanto riguarda, tra l'altro, l'attuazione e gli obiettivi del suo programma di lavoro, nonché altri in relazione alla gestione delle risorse umane e finanziarie; apprezza il conseguimento degli ICP e il fatto che l'Agenzia abbia richiamato l'attenzione sulle misure che possono migliorare l'efficienza e l'efficacia del suo lavoro; raccomanda tuttavia che l'Agenzia prenda atto degli indicatori che non sono stati ancora raggiunti o che sono in ritardo;
6. osserva che il programma di lavoro dell'Agenzia è stato ampiamente attuato e che alcuni compiti sono stati privati di priorità, annullati, rinviati o in parte combinati con altri compiti per via delle limitate risorse umane disponibili, principalmente nel settore del regolamento (UE) n. 1227/2011; osserva inoltre che, secondo l'Agenzia, vi è stato uno sfasamento nei tempi di assegnazione dei compiti e delle risorse, ad esempio per quanto riguarda i compiti e le risorse per la legislazione concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso e il mercato dell'energia pulita;

Politica del personale

7. constata che, al 31 dicembre 2021, l'organico era completo al 95,77 %, con la nomina di 68 agenti temporanei sui 71 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 71 posti autorizzati nel 2020); osserva che nel 2021 hanno inoltre lavorato per l'Agenzia 30 agenti contrattuali, quattro esperti nazionali distaccati e 10 lavoratori interinali; evidenzia che, alla fine del 2021, il 23,4 % della forza lavoro dell'Agenzia era coperto dal programma di tirocini e da lavoratori interinali, e ribadisce pertanto le raccomandazioni della Corte sull'assegnazione di compiti permanenti e continuativi a membri del personale direttamente assunti;
8. deplora il persistere di un'elevata mancanza di equilibrio di genere all'interno dell'alta dirigenza dell'Agenzia, vale a dire una donna (17 %) e cinque uomini (83 %); osserva che, tra il suo personale, il rapporto di genere è di 37 donne (37 %) e 63 uomini (63 %); osserva che il consiglio di amministrazione dell'Agenzia è composto da nove donne (50 %) e nove uomini (50 %); invita l'Agenzia ad adottare quanto prima misure concrete per migliorare l'equilibrio di genere a tutti i livelli gerarchici e a riferire all'autorità di scarico in merito ai progressi;
9. rileva che l'Agenzia ha una politica sulla tutela della dignità della persona e sulla prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali, e che fa parte della rete interagenzie di consulenti di fiducia; osserva che nel 2021 non sono stati segnalati casi di molestie e incoraggia l'Agenzia a perseguire e sviluppare il lavoro di prevenzione dei casi anche in futuro;
10. ricorda l'importanza di elaborare una politica di lungo termine in materia di risorse umane che verta sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata, sull'orientamento permanente e sull'offerta di possibilità di formazione specifiche per lo sviluppo della carriera, sull'equilibrio di genere a tutti i livelli del personale, sul telelavoro, sul diritto alla disconnessione, sul miglioramento dell'equilibrio geografico ai fini di un'idonea rappresentanza di tutti gli Stati membri e sull'assunzione e l'integrazione delle persone con disabilità, nonché l'importanza di garantirne la parità di trattamento e l'ampia promozione delle loro opportunità;

Appalti

11. osserva che nel 2021 sono state concluse 200 procedure di appalto, rispetto alle 109 del 2020, e che sarebbe necessario personale aggiuntivo poiché il numero di procedure è in aumento; osserva che l'Agenzia ha attuato i bandi di gara elettronici, la presentazione elettronica delle offerte e la fatturazione elettronica e ha testato lo strumento di gestione degli appalti pubblici con l'obiettivo di attuarlo nel corso del 2023; osserva che, poiché il 2021 è stato il primo anno di riscossione delle tasse, l'Agenzia ha adottato un approccio piuttosto cauto per quanto concerne l'avvio delle procedure di appalto; invita l'Agenzia a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;

12. ricorda l'importanza che tutte le procedure di appalto garantiscano la leale concorrenza tra gli offerenti e consentano la fornitura di beni e servizi al miglior prezzo, nel rispetto dei principi di trasparenza, proporzionalità, pari trattamento e non discriminazione; chiede l'attuazione degli strumenti informatici relativi agli appalti elettronici sviluppati dalla Commissione; chiede inoltre un chiarimento aggiornato delle procedure e dei modelli negli orientamenti in materia di appalti; prende atto con preoccupazione dell'osservazione della Corte secondo cui le carenze in materia di appalti pubblici sono in aumento e si confermano la principale causa di pagamenti irregolari per la maggior parte delle agenzie;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

13. prende atto delle misure esistenti in seno all'Agenzia e degli sforzi in corso per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi nonché per assicurare la protezione degli informatori; osserva che l'Agenzia attua la sua politica globale in materia di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e che raccoglie le dichiarazioni annuali di interessi del suo personale direttivo, dei membri titolari e dei supplenti del consiglio di amministrazione, del comitato dei regolatori e della commissione di ricorso, nonché dei presidenti e vicepresidenti dei gruppi di lavoro dell'Agenzia e dei coordinatori delle task force dell'Agenzia; osserva inoltre che l'Agenzia valuta i moduli presentati, li classifica in base al livello di rischio e li gestisce di conseguenza;
14. apprende dalla relazione della Corte che, tra il 2019 e il 2021, l'Agenzia ha valutato tre casi di potenziale conflitto di interessi in relazione a un funzionario di inquadramento superiore che aveva assunto un'attività esterna retribuita o un altro impiego lavorativo altrove, e che nel caso esaminato dalla Corte l'Agenzia ha violato l'articolo 16 dello statuto dei funzionari, in quanto non ha consultato la commissione paritetica e ha emesso la sua decisione, che includeva restrizioni intese ad attenuare il rischio, oltre il termine ultimo previsto, per poi invitare la persona interessata a rispettare le restrizioni, senza alcun fondamento giuridico; apprende dalla risposta dell'Agenzia che quest'ultima ha ritenuto che lo scambio di lettere con l'ex membro del personale in questione rappresentasse una buona soluzione per formalizzare gli obblighi contrattuali dopo il ritiro della decisione, conferendo in tal modo protezione dai rischi operativi, giuridici e reputazionali, e che l'Agenzia si è impegnata ad applicare il processo in modo tempestivo e corretto;
15. osserva che l'Agenzia dispone di una politica di prevenzione e gestione dei conflitti di interessi adottata mediante decisione del consiglio di amministrazione dell'Agenzia del 31 gennaio 2015; insiste sulla necessità di introdurre norme più sistematiche in materia di trasparenza, incompatibilità, conflitti di interessi, attività illegali di lobbying e «porte girevoli» e, all'occorrenza, di aggiornare la sua politica sui conflitti di interessi; invita l'Agenzia a rafforzare i suoi meccanismi di controllo interno, anche ponendo in essere un meccanismo anticorruzione interno;

Controllo interno

16. osserva che nel 2021 il servizio di audit interno (SAI) ha svolto un audit sulla pianificazione, il bilancio e il monitoraggio e che la relazione finale del gennaio 2022 conteneva una raccomandazione molto importante sull'attuazione della formazione del bilancio per attività, la registrazione funzionale del tempo e la valutazione del carico di lavoro nonché un'importante raccomandazione sulla pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli appalti per la quale è stato definito un piano d'azione; invita l'Agenzia a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;
17. rileva che, a seguito dell'audit effettuato dal SAI nel 2020 sull'attuazione del regolamento (UE) n. 1227/2011, nel 2021 sono state pienamente attuate e comunicate al SAI due raccomandazioni molto importanti e tre raccomandazioni importanti, chiuse dal SAI nel 2022, e che una raccomandazione importante doveva essere attuata nel 2022; invita l'Agenzia a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;
18. osserva che, a seguito dell'audit del 2018 sulla sicurezza informatica all'interno dell'Agenzia e sulla sicurezza delle informazioni in ambito REMIT, quattro raccomandazioni importanti sono state pienamente attuate e chiuse dal SAI nel 2021, una raccomandazione importante è stata pienamente attuata e chiusa dal SAI nel 2022 e una raccomandazione importante rimanente ha subito notevoli ritardi, ma è stata pienamente attuata e comunicata al SAI nel 2022; apprende inoltre a seguito dell'audit del 2017 sulla gestione delle risorse umane che un piano d'azione è stato attuato nel 2020 e chiuso dal SAI nel 2021;

19. rileva che nel dicembre 2021 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato una nuova strategia antifrode, sulla base delle conclusioni della relazione di attuazione della strategia antifrode 2019-2021;
20. osserva che l'Agenzia, in cooperazione con il CERT-UE, ordina e conduce periodicamente scansioni delle vulnerabilità dei principali sistemi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per valutare i problemi relativi alla sicurezza e alla protezione dei dati e attua tecniche di mitigazione per affrontarli; osserva altresì che nel 2021, dopo aver completato lo sviluppo e l'adattamento di una serie complessiva di norme in materia di cibersicurezza già in uso presso le principali istituzioni dell'Unione, l'Agenzia ha attuato la prima revisione di una delle norme per allinearsi ai nuovi rischi emergenti;
21. rileva che nel giugno 2021 l'Agenzia ha effettuato una revisione semestrale dei rischi per riesaminare i rischi inizialmente previsti e che i rischi connessi all'impennata dei ricorsi legali contro le decisioni dell'Agenzia sono stati classificati come critici; invita l'Agenzia a comunicare all'autorità di scarico gli eventuali sviluppi al riguardo;
22. ricorda l'importanza di rafforzare i sistemi di gestione e di controllo per garantire il corretto funzionamento dell'Agenzia; insiste fermamente sull'obbligo di sistemi efficaci di gestione e controllo per evitare potenziali casi di conflitti di interessi, l'assenza di controlli ex ante o ex post, una gestione inadeguata degli impegni di bilancio e degli impegni giuridici e la mancata segnalazione dei problemi nel registro delle eccezioni;

Digitalizzazione e transizione verde

23. osserva che l'Agenzia utilizza una serie di strumenti informatici per migliorare l'efficienza e l'uso delle risorse, compresi i servizi condivisi forniti dalla Commissione, quali ARES (gestione dei documenti) e SYSPER (gestione delle risorse umane);
24. constata con preoccupazione che la carenza di risorse umane e finanziarie ha limitato la capacità dell'Agenzia di migliorare e sviluppare ulteriormente la sua digitalizzazione (ad esempio, è stato necessario sospendere alcuni progetti nel settore del cloud computing), in quanto le misure di cibersicurezza in alcuni settori non possono attenuare i rischi in linea con la propensione al rischio dell'Agenzia;
25. prende atto con soddisfazione del piano d'azione per l'inverdimento 2021-2022 dell'Agenzia, corredato di 17 punti d'azione concreti volti a ridurre l'impronta di carbonio dell'Agenzia, tra cui l'installazione di sensori di luce e l'illuminazione a LED, l'uso di maggiori risorse cloud e l'acquisto di elettricità 100 % verde;
26. si compiace del fatto che nel 2021, per quanto riguarda il settore del gas, l'Agenzia si sia concentrata sulla futura legislazione per decarbonizzare il settore energetico, in linea con il Green Deal europeo, con un documento di sintesi sui requisiti normativi fondamentali per conseguire la decarbonizzazione del gas, un libro bianco sulle norme per prevenire le fuoriuscite di metano nel settore energetico e un libro bianco normativo sui tempi e le modalità per regolamentare le reti dell'idrogeno; prende atto, inoltre, del documento di sintesi sul miglioramento del regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾ e del libro bianco sul trattamento normativo della conversione dell'energia elettrica in gas; prende atto, inoltre, del contributo dell'Agenzia al pacchetto «Energia pulita per tutti gli europei»;
27. sottolinea l'importanza di aumentare la digitalizzazione dell'Autorità in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; evidenzia la necessità che l'Agenzia continui a essere proattiva a tale riguardo onde evitare un divario digitale tra le agenzie; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio quanto alla sicurezza online delle informazioni trattate;
28. incoraggia l'Autorità a lavorare in stretta collaborazione con l'ENISA (Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza); suggerisce che a tutto il personale dell'Agenzia siano offerti programmi di formazione regolarmente aggiornati in materia di cibersicurezza;

⁽³⁾ Regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2013, sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e che abroga la decisione n. 1364/2006/CE e che modifica i regolamenti (CE) n. 713/2009, (CE) n. 714/2009 e (CE) n. 715/2009 (GU L 115 del 25.4.2013, pag. 39).

Continuità operativa durante la crisi COVID-19

29. osserva che nel marzo 2021 è stato istituito un gruppo di gestione della continuità, composto dall'alta dirigenza dell'Agenzia e responsabile delle risorse umane, dell'informatica e della sicurezza, e che l'Agenzia ha iniziato ad attuare la sua strategia sulle nuove modalità di lavoro a partire dall'autunno 2021; osserva inoltre che il telelavoro è stato la modalità operativa predominante al fine di salvaguardare la salute del personale, che l'Agenzia si è anche adoperata per introdurre modalità di lavoro ibride e che la presenza di personale in ufficio era limitata in linea con le misure di sicurezza previste; incoraggia l'Agenzia a organizzare meglio in futuro le riunioni che potrebbero essere svolte più efficientemente a distanza piuttosto che in presenza;
30. rileva che il direttore dell'Agenzia ha predisposto e approvato eccezioni temporanee in materia di sicurezza per facilitare l'accesso alle informazioni sensibili per i fascicoli a norma del regolamento (UE) n. 1227/2011 e che a tale riguardo sono state applicate diverse misure di attenuazione dei rischi;

Altre osservazioni

31. osserva con soddisfazione che nel 2021 l'Agenzia ha avviato il processo di migrazione del suo sito web pubblico verso un nuovo sistema di gestione dei contenuti (Drupal), nel tentativo di modernizzare l'immagine pubblica dell'Agenzia e migliorare la facilità d'uso del suo sito web; prende atto, in particolare, del miglioramento delle pagine web dell'Agenzia relative agli eventi pubblici;
32. invita l'Agenzia a continuare a sviluppare le proprie sinergie (ad esempio tra risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza), e a intensificare la sua cooperazione, il suo scambio di buone pratiche e le sue discussioni su ambiti di reciproco interesse con le altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza;
33. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del 10 maggio 2023 ⁽⁴⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

⁽⁴⁾ Testi approvati, P9_TA(2023)0190.